Problema grafo bipartito

nico fiorini

1 problema 5.2, grafo bipartito

Risolvere il seguente problema:
un grafo non orientato g(v,e) si dice bipartito se è possibile partizionare i suoi vertici in due sottoinsiemi v_1 e v_2 tali che non esistono archi tra vertici nello stesso sottoinsieme: formalmente, se (u,v) $\in$ e, allora u $\in v_1$ e $u \in v_2$ o viceversa.

1. dimostrare che un grafo è bipartito se e solo se non contiene cicli di lunghezza dispari, dove la lunghezza è il numero di archi nel ciclo.
2. descrivere un algoritmo per verificare se un grafo connesso è bipartito. l'algoritmo deve esibire la partizione v_1 v_2 nel caso di risposta affermativa, e un ciclo di lunghezza dispari nel caso di risposta negativa.
3. discutere il tempo di esecuzione dell'algoritmo proposto.

2 soluzione 1.

2.1 teorema

Un grafo connesso è bipartito se e solo se non contiene cicli di lunghezza dispari.
dimostrazione
procedo dimostrando un'implicazione per volta.
1° implicazione $\Rightarrow$
si vuole dimostrare che se un grafo è bipartito $\rightarrow$ non contiene cicli di lunghezza dispari.
supponiamo per assurdo che esiste un ciclo di lunghezza dispari:
$\exists\ c = (w_1, w_2, ...w_n, w_1)$ tale che n = 2k+1 dove $k \in z$ e $w_i \in v(g) \quad \forall\ 1 \leq i \leq n$
senza perdita di generalità sia:

$$w_1 \in v_1$$
$$w_2 \in v_2$$

sia $w_i \in v_1\ \ \forall i = 2k + 1 \rightarrow w_n \in v_1$
è assurdo in quanto $(w_n, w_1) \in e$ e $w_n, w_1 \in v_1$
2° implicazione $\Leftarrow$
sia $g = (v, e)$ un grafo senza cicli di lunghezza dispari
sia $w \in g$, posso partizionare il grafo in due sottoinsiemi:

$$v_1 = \{\ v \in v\ |d(v, w)\ \text{ è pari }\}$$
$$v_2 = \{\ v \in v\ |d(v, w)\ \text{ è dispari }\}$$
$$v_1 \cap v_2 = \emptyset \quad v_1 \cup v_2 = v$$

voglio dimostrare che questa partizione è di un grafo bipartito.
supponiamo per assurdo che questa partizione non lo sia, quindi deve esistere un arco che collega 2 vertici dello stesso insieme, formalmente :

$$\exists (a, b) \in e\ \text{ tale che } a, b \in v_1 \text{ oppure } a, b \in v_2$$

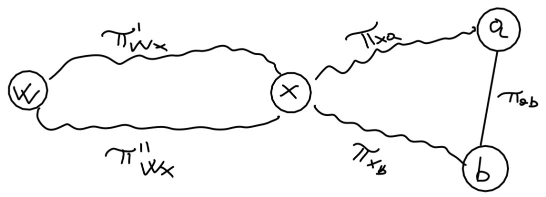
senza perdita di generalità, sia $a = w \Rightarrow d(a, w) = 0$ quindi $a \in v_1$ ed anche $b \in v_1 \rightarrow d(w, b) = d(a, b) = 2k$.
è assurdo poichè:

$$1 = d(a, b) = 2k$$

quindi si conclude che $a \neq b \neq w$.

sia ora π_{wa} e π_{wb} i due cammini minimi che vanno rispettivamente da w ad a, e da w a b. i due cammini hanno almeno un vertice in comune, in quanto w è comune a tutti e due i cammini, tuttavia può avere anche altri vertici in comune.

Sia x l'ultimo vertice in comune nei due cammini, graficamente si ha:



La lunghezza dei due cammini π_{wa} e π_{wb} sono tutti e due pari o tutti e due dispari, poichè a e b appartengono allo stesso insieme, e siccome sono cammini minimi, la lunghezza dei cammini corrisponde alla distanza tra gli estremi dei cammini. grazie a questa proprietà possiamo dire che la lunghezza di $\pi^{'}_{w,x}$ e $\pi^{''}_{w,x}$ sono uguali, quindi π_{xa} e π_{xb} continuano ad essere tutte e due pari o tutte e due dispari.

Calcoliamo la lunghezza del seguente ciclo:

$$C = (\pi_{ax}, \pi_{xb}, \pi_{b,a})$$
$$l(C) = l(\pi_{ax}) + l(\pi_{xb}) + l(\pi_{b,a})) = d(a, x) + d(x, b) + d(b, a)$$

Sappiamo che $l(\pi_{ax}), l(\pi_{xb})$ sono tutte e due pari o tutte e due dispari, di conseguenza $d(a, x) + d(x, b) = 2k$ inoltre $d(b, a) = 1$ siccome sono vertici connessi da un arco per ipotesi, quindi $l(C) = 2k + 1$ ed è assurdo poichè in partenza abbiamo supposto che non esistono cicli di lunghezza dispari quindi il partizionamento è di un grafo bipartito poichè non possono esserci archi che uniscono due vertici dello stesso insieme. ■

Ricapitolando, suppondendo che non esistono cicli di lunghezza dispari, abbiamo partizionato il grafo in due sottoinsiemi, e supponendo che il partizionamento abbia due vertici dello stesso insieme collegati da un arco, arriviamo all'assurdo di avere un ciclo di lunghezza dispari, quindi il partizionamento creato è di un grafo bipartito.